

"LA RIVOLUZIONE PEDAGOGICA DELL'UMANESIMO ITALIANO"

Studente: Pérsio Burkinski

Relatore: Isabella Nuovo

Nell'ambito del Rinascimento nasce e si afferma, prima in Italia e poi nel resto dell'Europa, una cultura che interpreta i nuovi bisogni, rompe con gli schemi mentali del passato e afferma nuove esigenze: "l'Umanesimo".

La cultura umanistica concorre all'affermazione di un prototipo di uomo, che non rinnega l'esistenza di Dio, ma volge le spalle agli ideali di ascesi e di rinuncia, pronto a immergersi nel mondo storico reale, con l'intenzione di dominarlo e di affermare la propria 'umanità'...

La nuova concezione antropologica abbisogna di condizioni innovatrici che possano garantire la sua realizzazione. Per questo, l'interesse peculiare della nuova epoca è per la problematica educativa, tanto a livello teorico quanto pratico.

Lo studio diretto dei classici permette non solo di superare l'utilizzazione meramente grammaticale e stilistica che la cultura medioevale ne fece, ma soprattutto di scoprire un'umanità permeata dai valori universali elaborati e prodotti dall'antichità.

In questo periodo si registra un considerevole numero di opere di trattatistica che dedicano speciale attenzione ai temi legati alla formazione dell'uomo, divenendo così punti di riferimento per gli studiosi di tutta l'Europa.

Accanto alla copiosa produzione di matrice pedagogica, l'umanesimo dà luogo ad alcune significative esperienze scolastiche ispirate ai principi degli *studia humanitatis* che, oltre a registrare grande diffusione in Italia e larga risonanza in Europa, costituiscono anche la base per l'organizzazione degli studi classici in epoca moderna.

Il ricchissimo repertorio di scritture e dialoghi pedagogici di quel periodo, infatti, propone un modello di educazione integrale che attraverso l'esemplare *curriculum* formi anche il profilo morale dell'uomo, in uno scambio ideale fra sapere e agire, fra *sapientia* e "virtutes".

Da questo punto di vista, l'età dell'Umanesimo e del Rinascimento inizia e si sviluppa attorno alla consapevolezza della necessità di nuovi libri per nuovi uomini, in una prospettiva pedagogica globale.